

BIBLIOTECA - Patrimonio librario

Scienze religiose

Bibbia

Origine del fondo

La Bibbia è sempre stata punto di riferimento nella formazione del clero, pur non essendo sempre stata centrale, ma in certi periodi surclassata dalla morale o dalla teologia dogmatica. Un' interessante e precoce tentativo di porre la Sacra Scrittura come materia cardine nel corso di studi del Seminario venne fatto nel 1847-49 da mons. Simone Molineri. Altro insegnante di notevole preparazione in campo biblico fu mons. Alfonso Maria Riberi, il quale dopo il 1908, per i ripetuti interventi di chiusura in questo campo da parte della Santa Sede, dedicò le sue energie migliori agli studi storici ed artistici locali. Per preparare il nuovo clima del Vaticano II, a livello cuneese fu attivo mons. Luigi Bono, autore di introduzioni adatte a favorire i gruppi di lettura del Vangelo e della Bibbia ed iniziatore di corsi biblici per laici. Molti testi della Bibbia sono antichi e provengono da sacerdoti ed enti religiosi.

Consistenza del fondo

Le edizioni della Bibbia sono circa xxxx

I manuali di studio delle Sacre Scritture sono circa xxxx . I commentari sono circa xxxx per n° xxx volumi.

Le opere collegate all'esegesi biblica e alla Storia Sacra sono circa xxxx

Tra gli strumenti di studio collegati alla Bibbia è disponibile il Kittel "Grande lessico del Nuovo Testamento" in 15 volumi; l'"Enciclopedia Biblica" in 6 volumi, e circa xxxx Dizionari biblici.

Storia della Chiesa

Origine del fondo

La storia ecclesiastica è sempre stata argomento di studio, pur secondario, nell'ordinamenti scolastico del Seminario.

La presenza di alcuni sacerdoti cultori di questa materia, come il canonico Carlo Pellegrino, mons. Alfonso Maria Riberi, don Maurizio Ristorto, hanno fondato la raccolta di materiale interessante.

Inoltre anche la storia civile è stata arricchita di opere che servivano per la consultazione dei corsi liceali presenti nel Seminario dal 1853 al 1995.

Consistenza del fondo

La parte di storia ecclesiastica dispone di circa n°manuali, e di n°..... Storie della Chiesa per complessivi n° ... volumi. Serie più significative sono "Storia dei papi : dalla fine del Medio Evo": compilata col sussidio dell'Archivio segreto pontificio e di molti altri Archivi di Ludovico Pastor. in n° 21 volumi ad oltreopere.

Si collegano a questo fondo varie opere segnalate nel settore "agiografia", "spiritualità" e "iconografia" ed in particolare quello "locali". Materiali di documentazione importante è fornito da periodici quale: "Acta Apostolicae Sedis", "Rivista di storia della Chiesa".

Teologia dogmatica

Origine del fondo

Dalla fine dell'Ottocento e poi nel Novecento nello studio della teologia andò diffondendosi il termine di teologia dogmatica per indicare sovente un'insieme più dettagliato di trattati dall'apologetica alla cristologia, e sacramentaria, con manuali in molti volumi curati dallo stesso autore. Questa disciplina sopravanzò la teologia morale che nell'Ottocento era la materia cardine dello studio dei Seminari. In questo va ricordato un insegnante importante nel ricomporre le discipline di studio teologico a Cuneo, mons. Simone Molineri, che pubblicò nel 1847-49 i suoi trattati ed una sua difesa della nuova impostazione, in sintonia ad esempio col pensiero di Antonio Rosmini.

Il rinnovamento del Concilio Vaticano II ebbe nel Seminario di Cuneo dei sensibili insegnanti, per cui vi è una discreta presenza di opere dei teologi che hanno preparato il Concilio: mons Balthasar, Congar, De Lubac, Danielou, Rahner.

Questo settore non è più aggiornato dopo la formazione dello Studio Teologico Interdiocesano a Fossano.

Consistenza del fondo

Molto numerosi sono i testi di dogmatica e delle discipline ad essa collegate.

Sono pure presenti grandi opere, come il Dictionnaire de Théologie Catholique, (vol ...), Sacramentum mundi (8 volumi).

Continua l'abbonamento ad alcune riviste teologiche: "Rassegna di teologia", "Nouvelle Revue Théologique".

Morale

Origine di questo fondo

Lo studio della morale fu la disciplina regina nella fase originaria del Seminario di Cuneo tra fine Settecento ed Ottocento incentrata soprattutto nella "casistica". Già nel 1847-1849 il rettore mons. Simone Molinari, cercò di riordinare le materie di studio nel Seminario di Cuneo, rivalutando la Sacra Scrittura, la Teologia Dogmatica, la Storia della Chiesa e la Liturgia. La reazione di parte del clero mantenne ancora in auge la prevalenza della morale sulle altre discipline.

Con il riordinamento dello studio operato dal Vaticano II la morale venne ricollegata meglio alla proposta evangelica. Ma prese grande sviluppo l'etica in vari settori del progresso moderno, con dibattiti accesi come quelli in bioetica.

Come per le altre discipline anche questa non è più aggiornata dopo l'inizio dello Studio Teologico Interdiocesano a Fossano.

Consistenza del fondo librario

Molto vasta è la collezione di manuali e di raccolte di "casi di morale" ad esempio del manuale del Perrone esistono edizioni tra il ... e il; così il Tanqueray con edizioni tra il e il

Collegati ai manuali erano le guide per i confessori, con circa opere.

Vengono seguite ancora questionari di etica attuale con acquisto limitato di strumenti di consultazione come dizionari di morale, di bioetica.

Proseguono gli abbonamenti ad alcune riviste: "Rivista di teologia morale", "Medicina e morale"

Diritto civile e canonico

Origine di questo fondo

Accanto allo studio della morale nei secoli scorsi ha avuto grande rilievo lo studio del diritto ecclesiastico, poi strutturato nel Codice di Diritto Canonico pubblicato nel 1917 e rinnovato nel 1983.

Tra le opere storiche più interessanti può essere segnalato il "De Contractibus" del beato Angelo Carletti, edito solo nel 1768, ed importante per l'istituzione dei Monti di Pietà

L'aggiornamento di questa materia è limitata a qualche commento a questioni inerenti il nuovo Codice di Diritto Canonico, promulgato nel 1983.

Abbastanza ampio è anche il materiale sul diritto civile, confluito nella Biblioteca per collegamenti al Diritto Canonico, per questioni inerenti ad esempio la prassi matrimoniale, le opere pie, ed altri elementi dei rapporti concordatari.

Capitolo più recente, che verrà seguito con qualche aggiornamento di linee generali, è quello relativo ai "Diritti dell'uomo".

Consistenza del fondo

Il fondo di "diritto" comprende circa 700 volumi di cui circa 300 relativi a "diritto canonico", tra i quali circa 30 "codici" ed i restanti relativi a casistica e manualistici. I più antichi risalgono al 17° secolo ed i più recenti agli ultimi anni del 20° secolo. I titoli sono in prevalenza in latino.

Sono disponibili le edizioni del "codice di diritto canonico" sia del 1917 che del 1983. Inoltre vi sono varie opere di diritto "canonico e concordatario" e relative al matrimonio nella nuova legislazione canonica e concordataria (1990).

Gli altri circa 400 volumi del "fondo" vertono su tutto il resto del diritto non canonico, anche qui con prevalenza manualistica e codicistica e parecchi titoli in francese, a partire dal 16° secolo fino ad una elaborata edizione (sette volumi del 1980) del "codice civile annotato" che può considerarsi tuttora (2008) abbastanza aggiornata. Alquanto superata invece la materia penale presente peraltro in modesta quantità. Ridotta la presenza di "filosofia del diritto" e "storia del diritto".

È presente la recente opera sui "Diritti Umani" diretta da Marcello Flores in 6 volumi del 2007.

Vi sono poi solo quattro volumi (edizione 1964) di un monumentale "Grande dizionario enciclopedico del diritto" (f.lli Fabbri Editori), purtroppo largamente incompleto perché limitato alla sola lettera A.

Da segnalare, per il diritto penale, la presenza del fondamento manuale (tre volumi) di Francesco Antolisei e, per eventuali interessi storico-giurudici, i "cinque codici del regno d'Italia" (1905) e i "Cinque codici" del 1865, (cioè i primi storici codici del regno d'Italia da poco costituitosi nel 1861) nonché il "Code Napoleon" (1810).

Spiritualità

Origine del fondo

Pur non essendo stata sempre oggetto di disciplina di studio a sé, la spiritualità rientrava talvolta in altre discipline, quali "ascetica", "mistica", "dottrina del sacerdozio", "liturgia", "storia della chiesa", che ne trattavano momenti e figure ad esse collegate. Questo settore venne curato sovente dal "padre spirituale" del Seminario, quale figura istituzionale predisposta alla formazione personale, attenta ad indicare libri di meditazione e di lettura spirituale, più che ad impartire lezioni di spiritualità.

Consistenza del fondo

È disponibile un'opera consistente come il "Dictionnaire de spiritualité"; sono numerosi pure altri dizionari e manuali per circa n° ... volumi tra cui il "Dizionario degli Istituti di Perfezione" in 10 volumi.

Sono vastissime ed in corso di verifica le parti di libri di meditazione e di predicabili.

Sono da collegare a questi settore anche molte opere scritte da santi o relative ad esse, indicati in "agiografia".

Un'ampia parte di opuscoli possono essere utili, perchè riferiti spesso a pratiche devozionali collegate a filoni di spiritualità proprie di famiglie religiose o periodi storici.

Agiografia

Origine del fondo di agiografia

Pur non essendo una materia di studio nel corso istituzionale della teologia, ha sempre goduto grande considerazione l'agiografia sia come parte della Storia della Chiesa, sia come strumento di lettura spirituale e di predicazione.

Mons. Alfonso Maria Riberi ha dedicato tempo ed energia allo studio dei santi e beati venerati nella Diocesi di Cuneo, in particolare su San Dalmazzo; allo stesso modo mons. Mario Bessone ha curato gli studi sul Beato Angelo Carletti e sui francescani a Cuneo.

Alcuni sacerdoti oblatori di libri alla Biblioteca Diocesana, hanno raccolto scritti ed opere su santi specifici; così ad esempio il canonico Andrea Pepino ha lasciato un fondo su santa Teresa di Lisieux più di 100 volumi e la raccolta della rivista "Les Annales de Sainte Thèrese de Liseux" dal 1972 al 1999

Il settore dell'agiografia è seguito con cura particolare ancora attualmente con l'aggiornamento e la prosecuzione di acquisti mirati, secondo le disponibilità finanziarie annuali. Ed è oggetto di iniziative di studio e di animazione culturale, espresse nei corsi "Stagioni e figure", "Santi e personaggi nelle chiese cuneesi", "Sante fuori del Chiostro".

Consistenza del fondo

Enciclopedie, dizionari e manuali:

Sono da segnalare la " Bibliothca Santorum" in 17 volumi.

Una decina di collane per complessivi 250 volumi fra cui "Collana di vita dei santi" in 200 volumi (1856-1890).

Complementari a queste opere sono le enciclopedie: " Enciclopedia Cattolica", "Lexikon für Theologie und Kirche", "Dictionnaire de spiritualité ascétique et mystique".

I volumi su vite di santi e beati sono circa 1.500; altre 120 opere contengono notizie più o meno estese su circa 3.000 santi e beati.

Ampia è la consistenza del numero di personaggi distinti nella vita cristiana sia sacerdoti e religiosi che laici.

Molti sono gli opuscoli che illustrano santi e beati.

Predicabili

Origine del fondo

Una via di formazione della Biblioteca Diocesana è costituita da lasciti di sacerdoti, che spesso avevano volumi di sussidio alla predicazione, soprattutto in vista dei quaresimali e delle varie novene e festività che si svolgevano nel corso dell'anno.

Alcuni sacerdoti diocesani hanno pubblicato dei commenti alle letture liturgiche, come mons. Nicolino Sarale.

Consistenza del fondo

Esistono collane apposite di volumi di predicazione, come

Interessanti sono anche i manuali di oratori sacra.

Si possono confrontare le voci relative ad agiografia.

Altre religioni

Origine di questo fondo

L'attenzione alle Religioni non Cristiane risale in parte già allo slancio missionario dal 1600 in poi. Qualche pubblicazione su religioni dell'Asia è già presente in questa Biblioteca dall'Ottocento, accanto ad articoli in varie riviste missionarie ottocentesche pure presenti nel nostro catalogo.

Maggior considerazione al tema delle religioni non Cristiane avvenne dopo il Concilio Vaticano II e nel contesto di mobilità mondiale degli ultimi decenni. Accanto alla Commissione Diocesana per l'Ecumenismo sono fiorite varie iniziative di dialogo con gruppi religiosi di etnie presenti nel territorio diocesano, in particolare mussulmani, buddisti e altre religioni orientali

Consistenza del fondo

Il titolo di questo "fondo" (circa 300 libri) sta ad indicare che sono comprese in esso non solo le religioni manifestamente fuori dal cristianesimo (come islam, ebraismo) o non propriamente definibili "religioni" (come la massoneria), ma anche quelle cristiane in senso ampio ma non cattoliche (protestantesimo, ortodossia, ecc.) e quindi più in dettaglio e in ordine per quanto possibile alfabetico: anglicanesimo, buddismo, calvinismo, catarismo, confucio, cristiana antica (religione), demonismo, ebraismo, egizi (religione), eresie, giansenismo, greca (religione), induismo, islam, massoneria, orientali (religioni), ortodossia, panteismo, pentecostali, preistorica e primitiva (religioni), protestantesimo, romana (religione), sciamanesimo, scientology, scismi, teismo, valdesi, veda.

